

All'Agenzia delle Entrate  
Direzione Regionale Calabria  
Ufficio Risorse Materiali  
Via Lombardi  
88100 Catanzaro

**DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, DEL  
D.LGS. 50/2016 E DELLA LEGGE 190/2012**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di  
\_\_\_\_\_ e legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_,  
con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, Matricola INPS \_\_\_\_\_,  
Codice INAIL \_\_\_\_\_, P.A.T. n. \_\_\_\_\_,

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di  
dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti  
contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non  
veridicità del contenuto della presente dichiarazione il concorrente decadrà dai benefici per i  
quali la stessa è rilasciata, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

**DICHIARA:**

1) che la Società è in possesso delle risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per  
procedere allo svolgimento della fornitura e del seguente requisito di idoneità professionale per  
attività coincidente con quella oggetto dell'appalto:

iscritta dal \_\_\_\_\_ al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, al  
numero \_\_\_\_\_, indirizzo PEC \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_ per attività di  
\_\_\_\_\_, n. dipendenti \_\_\_\_\_, Posizioni Assicurative Territoriali –  
P.A.T. n. \_\_\_\_\_ e Matricola aziendale INPS n. \_\_\_\_\_  
CCNL applicato \_\_\_\_\_ Settore \_\_\_\_\_

2) che l'Impresa assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge  
e osserva le norme in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

3) in conformità agli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012:  
- che la Società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e,  
comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Agenzia che hanno  
esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Stessa nei loro confronti, per il  
triennio successivo alla cessazione del rapporto presso l'Amministrazione;  
- che, per i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti (per soci e dipendenti vanno

intesi coloro che abbiano significativi poteri decisionali nell'ambito dell'azienda) dell'Impresa non sussistono situazioni di relazioni di parentela, di affinità o comunque di frequentazione abituale, con i responsabili e i dipendenti dell'Ufficio, ivi comprese anche quelle relative al coniuge, ai conviventi, ai parenti e agli affini entro il secondo grado;

*oppure,*

- che, per i soggetti succitati, sussistono le seguenti situazioni di relazioni, parentali, di affinità o comunque di prossimità

---

---

---

4) che la Società non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e precisamente:

- i. che l'operatore economico non ha ricevuto una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
  - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ii. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto<sup>1</sup>;
- iii. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti<sup>2</sup>;
- iv. che non rientra in una delle seguenti situazioni, né vi rientra il proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6:
- a. presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs 50/2016;
  - b. stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
  - c. gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
  - d. situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
  - e. distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del Codice non possa essere risolta con misure meno intrusive;

---

<sup>1</sup> Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia

<sup>2</sup> Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

- f. sanzione interdittiva comminata all'operatore economico di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g. operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h. violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i. mancata presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, o mancata autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito;
- l. operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m. operatore economico che si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

**5)** che l'Impresa non intende affidare alcuna attività oggetto della presente procedura in subappalto.

**6)** di aver preso visione e di impegnarsi a sottostare, senza condizione o riserva alcuna, a tutte le disposizioni stabilite nel disciplinare di gara;

**7)** che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e di avere tenuto conto dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs. n. 81/2008);

8) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

9) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, non si procederà all'affidamento con tutte le conseguenze di legge;

10) di essere consapevole che l'Agenzia si riserva la più ampia potestà discrezionale che le consentirà, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'affidamento;

11) che, ai fini della ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata -che l'Agenzia invierà anche solo a mezzo mail- elegge domicilio in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, c.a.p. \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, p.e.c. \_\_\_\_\_, autorizzando sin d'ora le comunicazioni presso i suddetti recapiti.

12) La Società/Ditta, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., è obbligata ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. Ai sensi dell'art. 3 comma 7, della citata legge, la Società dichiara che il conto dedicato è il seguente:

**IBAN** \_\_\_\_\_

I soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sul predetto conto sono:

**nome** \_\_\_\_\_

**cognome** \_\_\_\_\_

**codice fiscale** \_\_\_\_\_

**Si allega documento di identità in corso di validità del dichiarante.**

Luogo e Data \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Timbro e firma del dichiarante

\_\_\_\_\_